

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quaranta.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 71, relativo al deputato Gasparri.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Gasparri nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Gasparri; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 72, relativo al deputato Gasparri.

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Gasparri nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Gasparri; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni in materia finanziaria e contabile (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (4354-quinquies-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Bono 2. 29.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,35.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 2. 29.

NICOLA BONO ritira il suo emendamento 2. 31, nonché l'emendamento Armani 2. 30, di cui è cofirmatario.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità dei suoi emendamenti 2. 14 e 2. 13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 2. 14 e 2. 13, nonché gli identici Bonato 2. 9 e Apolloni 2. 20.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento 2. 12.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, non condivide le motivazioni che hanno indotto il deputato Giancarlo Giorgetti a presentare il suo emendamento 2. 12.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 2. 12 e Tassone 2. 34.

BRUNO SOLAROLI, *Relatore*, ribadisce l'invito a ritirare l'emendamento Armani 2. 32.

NICOLA BONO ritira l'emendamento Armani 2. 32, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Apolloni 2. 21, Bonato 2. 10 e Apolloni 2. 22.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 2. 4, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 2. 4.

FRANCESCO BONATO illustra le finalità del suo emendamento 2. 11 e chiede che venga apportata una correzione formale al suo articolo aggiuntivo 4. 01.

DANIELE ROSCIA osserva che il provvedimento in esame non recherà alcun effetto positivo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonato 2. 11.

GUIDO POSSA ritira il suo emendamento 2. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 2, nonché l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'emendamento e dell'articolo aggiuntivo ad esso riferiti.

BRUNO SOLAROLI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Bono 4. 1 ed esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Bonato 4. 01.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

NICOLA BONO ritira il suo emendamento 4. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 4; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Bonato 4. 01, nel testo corretto.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

Constata l'assenza dei presentatori dell'ordine del giorno Marinacci n. 1; si intende che non insistano per la sua votazione.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta gli ordini del giorno Bono n. 3, Cherchi n. 4, Solaroli n. 5, Possa n. 6, Pagliuca n. 7, Marzano n. 8 ed Alessandro Rubino n. 9; non accetta l'ordine del giorno Rebuffa n. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Rebuffa n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

SALVATORE CHERCHI, richiamati gli aspetti positivi del provvedimento, che introduce importanti elementi innovativi nei documenti di bilancio, dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

DANIELE APOLLONI, denunciata l'estrema genericità, che considera inaccettabile, delle norme di delega al Governo, ribadisce la contrarietà del gruppo della lega nord ad un provvedimento che concentra i poteri ed i controlli penalizzando le autonomie locali.

MARIA CARAZZI dichiara il voto favorevole del gruppo comunista su un provvedimento che determina, tra l'altro, un « rafforzamento » della portata del DPEF.

FRANCESCO BONATO, sottolinea l'esigenza di varare una riforma volta a

rendere più leggibili, trasparenti e vincolanti gli strumenti finanziari dello Stato, restituendo al Parlamento la centralità che gli compete, dichiara il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista.

GUIDO POSSA, espressa soddisfazione per l'ampia convergenza registratasi sugli obiettivi politici perseguiti dal provvedimento, rivendica il contributo costruttivo fornito dalla sua parte politica e dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

NICOLA BONO dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale su un provvedimento che determina, tra l'altro, lo « snellimento » della sessione di bilancio.

ANTONIO BOCCIA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, rileva lo « spessore innovativo » del provvedimento, che è volto a privilegiare, in particolare, la « cultura del risultato » e la trasparenza delle procedure.

ROBERTO VILLETTI dichiara il voto favorevole dei deputati socialisti su un provvedimento che rappresenta un passo in avanti nel senso della semplificazione delle procedure di bilancio.

LUCA VOLONTÈ, sottolineato che il provvedimento si iscrive nel processo, non ancora concluso, di adeguamento delle regole che presiedono alla finanza pubblica, dichiara il voto favorevole della componente RIPE del gruppo misto.

BRUNO SOLAROLI, *Relatore*, ribadito che il positivo risultato conseguito è dovuto al contributo offerto da tutte le parti politiche, sottolinea che il provvedimento rappresenta un primo passo, al quale dovrà seguire la definizione delle altre questioni aperte nell'ambito della stessa materia.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la*

programmazione economica, nell'esprimere la soddisfazione del Governo per il risultato raggiunto con il provvedimento in esame, ringrazia quanti hanno contribuito alla stesura del testo, sottolineando l'esigenza di un prossimo adeguamento dei regolamenti parlamentari per consentire la concreta attuazione della riforma.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 26*).

Votazione finale.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4354-quinquies-B.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Competenza penale del giudice di pace (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (675-1873-2507-2891-3014-3081-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 24 maggio scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 26*).

Passa quindi all'esame degli articoli del testo unificato e degli emendamenti presentati, avvertendo che non saranno posti in votazione gli articoli 19 e 20, sui quali è già intervenuta una doppia deliberazione conforme da parte della Camera e del Senato.

Comunica infine i pareri espressi dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 27*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 11, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 12. 1 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'emendamento Fiori 12. 2.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta l'emendamento 12. 1 della Commissione ed esprime parere contrario sull'emendamento Fiori 12. 2.

MARIO GAZZILLI dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia sull'emendamento 12. 1 della Commissione, che mortifica le legittime aspettative dei giudici di pace.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 12. 1 della Commissione e respinge l'emendamento Fiori 12. 2.

MARIO GAZZILLI dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia sull'articolo 12.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 12, nel testo emendato, nonché gli articoli 13, 14, 15 e 16, ai quali non sono riferiti emendamenti.

GAETANO PECORELLA chiede la votazione per parti separate dell'articolo 17, nel senso di votare preliminarmente la parte iniziale dell'articolo, fino alla lettera b) compresa, nonché le lettere f) e seguenti, successivamente le lettere c), d) ed e).

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 17, con l'esclusione delle lettere c), d) ed e).

GAETANO PECORELLA dichiara voto contrario sulle lettere c), d) ed e) dell'articolo 17.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva le lettere c), d) ed e) dell'articolo 17, nonché gli articoli 18, 21 e 22, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 23. 1 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 23. 1 della Commissione, nonché l'articolo 23, nel testo emendato, e gli articoli 24 e 25, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 26 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 26. 5 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'emendamento Manzione 26. 4, nella nuova formulazione, invitando, conseguentemente, al ritiro degli emendamenti Carotti 26. 1 e 26. 2 e Manzione 26. 3.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa al parere espresso dal relatore ed accetta l'emendamento 26. 5 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 26. 5 della Commissione.

PIETRO CAROTTI ritira i suoi emendamenti 26. 1 e 26. 2, osservando che l'emendamento Manzione 26. 3 dovrebbe essere posto in votazione, in quanto non assorbito dalla nuova formulazione dell'emendamento Manzione 26. 4.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Manzione 26. 3.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Manzione 26. 4 (Nuova formulazione) e 26. 3, nonché l'articolo 26, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 27 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 27. 1 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 27. 1 della Commissione e l'articolo 27, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'unico ordine del giorno presentato.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta l'ordine del giorno Gazzilli n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

RAFFAELE MAROTTA, nel ritenere condivisibile il provvedimento in esame, invita il gruppo di forza Italia ad esprimere su di esso voto favorevole.

VINCENZO SINISCALCHI dichiara il convinto voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolineando che l'approvazione del provvedimento in esame si inserisce proficuamente nel più ampio progetto di riforma della giustizia.

PIERLUIGI COPERCINI formula rilievi critici sul merito del provvedimento, che introduce una riforma « raffazzonata » e mal congegnata.

GIULIANO PISAPIA, rilevato che il provvedimento in esame rappresenta un ulteriore tassello del processo riformatore avviato nel settore della giustizia, dichiara voto favorevole.

PIETRO CAROTTI manifesta apprezzamento per il lavoro svolto, che ha consentito di migliorare il testo del provvedimento, sul quale dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE dichiara il convinto voto favorevole del gruppo dell'UDR su un provvedimento volto a favorire il « decollo » della figura del giudice di pace.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto favorevole dei deputati verdi sul provvedimento, del quale sottolinea gli aspetti riformatori.

ROCCO MAGGI dichiara il voto favorevole del gruppo de I democratici-l'Ulivo su un provvedimento che, unitamente alla depenalizzazione dei reati minori, rappresenta il necessario supporto alla riforma del giudice unico, nell'obiettivo di rendere più efficiente l'amministrazione della giustizia.

GAETANO PECORELLA, a titolo personale, dichiara voto contrario sul provvedimento, frutto di una « pessima scelta » del Parlamento.

TIZIANA PARENTI dichiara il voto favorevole dei deputati socialisti democratici italiani, osservando che il provvedimento in esame disciplina una magistratura « parallela » rispetto a quella togata, destinata ad assumere nuove competenze.

ANTONIO LEONE, a titolo personale, espresso l'auspicio di una riforma organica della materia, dichiara l'astensione sul provvedimento.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, rileva che il provvedimento in esame assume un valore fondamentale nell'ambito della riforma della giustizia.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nel ringraziare la Commissione per il contributo fornito alla predisposizione del testo, ribadisce l'impegno del Governo a presentare un disegno di legge volto a superare le disparità di trattamento nei confronti della magistratura onoraria.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato dei progetti di legge n. 675-1873-2507-2891-3014-3081-B.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, per intese intercorse, il seguito della discussione della proposta di legge costituzionale recante modifica dell'articolo 48 della Costituzione, di cui al successivo punto dell'ordine del giorno, è rinviato ad altra seduta.

Avverte altresì che i lavori odierni dell'Assemblea proseguiranno, presumibilmente, sino alle 13,15.

Dopo un intervento contrario del deputato Paissan, la Camera approva il rinvio ad altra seduta della trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1388: Autonomia ed ordinamento enti locali (approvato dal Senato) (4493 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 aprile scorso è stato, da ultimo, approvato l'articolo 1.

Comunica gli ulteriori pareri espressi dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 50*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO SABATTINI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Massa 2. 8; invita al ritiro dell'emendamento Garra 2. 2 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo si associa al parere del relatore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Tassone 2. 3 e Nardini 2. 4, nonché gli emendamenti Stucchi 2. 5 e 2. 6; approva quindi l'emendamento Massa 2. 8 e respinge gli emendamenti Stucchi 2. 16 e Nardini 2. 17.

GIACOMO GARRA ritira il suo emendamento 2. 1, riservandosi di trasfonderne

il contenuto in un ordine del giorno, sul quale il Governo ha preannunziato un orientamento favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Stucchi 2. 18.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 18 giugno 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 53).

La seduta termina alle 12,20.